



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CAPITANERIA DI PORTO DI ANCONA

SEZIONE TECNICA SICUREZZA E DIFESA PORTUALE

Banchina Nazario Sauro – 071/227581

dm.ancona@pec.mit.gov.it – www.guardiacostiera.gov.it/ancona

ORDINANZA N. 02/2020

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Ancona,

- VISTA** l'istanza in data 28.01.2020 della Ditta Ubaldi Costruzioni S.p.A. con sede legale in Maltignano (AP) Via S.P. Bonifica n° 20, in merito all'esecuzione di lavori per la realizzazione di un nuovo tratto di banchina specchio acqueo Porto di Marina Dorica;
- VISTO** il foglio datato 23.12.2019 de "La Marina Dorica S.p.a." che affida i lavori alla Ditta Ditta Ubaldi Costruzioni S.p.A ;
- VISTO** Il Decreto n° 224 del 05.12.2019 della Regione Marche;
- VISTO** il D.M. n. 173/2016 del 15.07.2016;
- VISTA** la nota in data 30.01.2020, con la quale la ditta Ubaldi Costruzioni S.p.A., affida i lavori di escavo dei fondali e conferimento dei materiali in vasca di colmata alla Ditta " Carmar Sub Srl " di Ancona;
- CONSIDERATA** la necessità di assicurare il regolare svolgimento dei lavori, al fine di garantire la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare;
- VISTO** l'art. 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del relativo Regolamento di esecuzione;

RENDE NOTO

che dalla data odierna fino al 31 maggio 2020, la Ditta Ubaldi Costruzioni S.p.A effettuerà durante le ore diurne lavori di escavo per la realizzazione di un nuovo tratto di banchina su palancole (area evidenziata in rosso nello stralcio planimetrico).

Il materiale di escavo verrà conferito all'interno della vasca di colmata nel Porto di Ancona, ambiente conterminato impermeabilizzato. Ulteriori 600 mc circa di materiale di classe C verranno conferiti in ambiente conterminato in ambito portuale, e più precisamente all'interno del palanco che costituirà la nuova banchina.

I predetti lavori di escavo verranno eseguiti mediante l'ausilio della seguente unità:

- **Motopontone "ARTIGLIO" – Matricola AN4067;**

ORDINA

Articolo 1

Area di escavo e di immersione

Per tutta la durata del presente provvedimento, durante l'effettiva esecuzione dei lavori, le aree interessate di cui al "rende noto" (come evidenziate negli allegati 1 e 2) sono interdette alla navigazione, nonché a qualunque altra attività comunque connessa con gli usi pubblici del mare e che non sia direttamente correlata all'esecuzione delle operazioni.

Tutte le unità in transito nelle immediate vicinanze dell'area dovranno prestare la massima attenzione mantenendosi ad una adeguata distanza di sicurezza, nonché dovranno:

1. procedere con estrema cautela ed alla minima velocità consentita dalle caratteristiche evolutive del mezzo;
2. far uso di apposito servizio di vedetta, inteso ad individuare con esattezza la posizione e gli eventuali elementi del moto del mezzo impegnato nei lavori. Nel caso di possibile eccessivo avvicinamento, le unità estranee alle operazioni in discorso dovranno fermarsi, attirando l'attenzione del mezzo nautico impegnato nei lavori e concordare con questo la manovra da effettuare, fermando il proprio moto qualora sussistano dubbi sulla manovra da effettuarsi;
3. non attraversare per nessun motivo lo specchio acqueo occupato dai suddetti mezzi nautici operanti, ed osservare le indicazioni che dovessero essere date dal personale delle unità medesime o dall'Autorità Marittima.

Articolo 2

Obblighi per la ditta esecutrice dei lavori

Le operazioni di cui alla presente Ordinanza dovranno avvenire solo nei termini previsti al "rende noto", in condizioni meteo-marine assicurate favorevoli, nonché nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni impartite o comunque presupposte dal Decreto n. 224 del 05.12.2019 in premessa citato. Durante l'esecuzione dell'attività, la ditta esecutrice dei lavori dovrà:

- approntare un apposito ed adeguato servizio di vigilanza, inteso ad individuare ed a prevenire possibili situazioni di pericolo e/o di interferenza con il sicuro svolgimento di tutte le fasi lavorative previste, avendo cura di predisporre ogni idoneo accorgimento atto a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro ed a prevenire eventuali incidenti; in nessun caso dovranno essere derogate le norme di sicurezza vigenti;
- interrompere immediatamente i lavori qualora di dovessero incautamente avvicinare unità estranee agli stessi, nonché qualora fossero riscontrati elementi o condizioni tali da pregiudicare l'ambiente o la sicurezza della navigazione.

- impiegare sempre mezzi ed attrezzature in possesso di tutte le certificazioni di sicurezza/tecniche previste, in corso di validità, dando inizio alle attività solo dopo aver acquisito eventuali ulteriori autorizzazioni all'uopo necessarie, il cui rilascio sia demandato ad altri Enti/Amministrazioni.

Il Responsabile ed il direttore dei lavori, nel rispetto di ogni disposizione vigente in materia di polizia e sicurezza portuale, dovrà:

- concorrere prontamente con tutto quanto reputato ulteriormente necessario al fine di porre in essere un'attenta e scrupolosa vigilanza di tutte le aree di lavoro, allo scopo di tutelare la pubblica incolumità e la sicurezza della navigazione, provvedendo all'immediata sospensione delle operazioni nel caso in cui dette zone fossero interessate dalla presenza di unità e/o persone non autorizzate ed estranee ai lavori ovvero su espressa disposizione dell'Autorità marittima.
- attuare tutti gli accorgimenti necessari per evitare possibili danni, alle persone e/o cose ovvero ogni possibile compromissione della qualità delle acque, segnalando prontamente l'eventuale presenza di sostanze inquinanti o di altro materiale considerato comunque pericoloso. In tali casi, ogni attività dovrà immediatamente essere sospesa, dandone comunicazione all'Autorità marittima.

Articolo 3

Obblighi per i mezzi navali impiegati nei lavori

Fermo quanto disposto al precedente articolo 1, i Comandanti dei mezzi navali utilizzati nei lavori di cui al presente provvedimento hanno l'ulteriore obbligo di:

- a) comunicare di volta in volta al Nostromo di servizio della Capitaneria di porto di Ancona, sul canale 12 VHF/FM, gli orari di inizio e termine delle operazioni;
- b) assicurare, durante lo svolgimento dei lavori, un ascolto radio continuo sul canale 12 VHF/FM;
- c) far uso di apposito servizio di vedetta inteso ad individuare eventuali mezzi in navigazione di avvicinamento all'area interessata dai lavori;
- d) mostrare i segnali regolamentari di navi addette ai lavori speciali, come previsto dalla Regola 27 della COLREG '72 per prevenire gli abbordi in mare;
- e) interrompere immediatamente i lavori qualora ordinato da questa Autorità marittima ovvero qualora si dovessero avvicinare unità estranee non interessate agli stessi in modo da prevenire ogni situazione di pericolo anche potenziale.

Articolo 4

Disposizioni finali e sanzioni

I contravventori alla presente Ordinanza saranno perseguiti, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'articoli 1174 e 1164 del Codice della Navigazione oppure:

- se alla condotta di unità da diporto, nell'illecito amministrativo di cui all'articolo 53 del D.Lgs n.171/2005;
- per le violazioni concernenti le attività della pesca D.Lgs n.4 del 09.01.2012.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo della Capitaneria di Porto di Ancona, nonché l'inclusione sul sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/ancona alla sezione "Ordinanze".

Ancona, _____

IL COMANDANTE
C.A. (CP) Enrico MORETTI

ALLEGATO 01 ALL'ORDINANZA N° 02/2020



